

Seat Altea Freetrack Debutto in grande stile

Alla guida

Ci fu stupore da parte di tutti gli operatori del settore quando, nel corso dello scorso Salone di Ginevra, venne esposto sullo stand Seat un prototipo di una vettura 4x4.

Segnava ufficialmente l'ingresso di Seat nel segmento delle all-road ma, in quel momento, nessuno pensò che il passo fra quel progetto e la versione definitiva fosse così breve e veloce.

Invece la Freetrack, seppur fortemente differente da quella esposta a Ginevra, è diventata una vettura di serie in un tempo rapidissimo.

Ecco dunque che, a soli tre mesi dall'esposizione svizzera, ci troviamo alla guida della Altea Freetrack: esteticamente è molto gradevole, con una linea indovinata, robusta e filante al tempo stesso. Le ampie zone in plastica dei paraurti anteriore e posteriore non sono forse la soluzione estetica migliore ma sono certamente utili per proteggere la carrozzeria durante le escursioni oltre l'asfalto.

In casa Seat definiscono la Altea Freetrack



una all-road, lasciando da parte termini quali SUV, crossover o fuoristrada proprio per sottolineare ulteriormente che non si tratta di un'auto capace di grandi prestazioni sullo sterrato ma di una vettura polivalente, sicura e divertente da usare nel tempo libero.

Il sistema di trazione integrale è affidato alla frizione idraulica a gestione elettronica di tipo Aldex che permette di avere motricità sul posteriore solo quando le condizioni di aderenza lo richiedono. Il conducente non può intervenire in alcun modo sul sistema ma la risposta che abbiamo avuto dalla vettura durante i nostri test ci ha permesso di capire la buona taratura del sistema e l'adeguatezza dell'impianto alle caratteristiche della Freetrack. Prima di parlare di prestazioni, è doveroso sottolineare la comodità degli interni, davvero ben fatti per materiali utilizzati e per impostazione: ottima la seduta per guidatori e passeggeri, logici e fruibili i comandi in plancia, ottimamente disposti e abbondantissimi gli spazi per riporre i piccoli oggetti di uso quotidiano. Look e rifiniture sportive degli interni fanno presagire il carattere brillante del motore e dell'impostazione di guida, una sensazione questa che non viene affatto smentita quando accendiamo il propulsore TDI da 2 litri e 170 cavalli.

Accelerazioni da vera sportiva, uno sterzo preciso e reattivo, ammortizzatori ben tarati ed una impeccabile frenata, permettono di divertirsi al volante e di percorrere



Seat Altea Freetrack



con le protezioni laterali e i paraurti. Tra gli elementi che sottolineano maggiormente il carattere 4x4 di questo modello, spiccano gli pneumatici 225/50 con diametro maggiorato. Gli pneumatici sono montati su cerchi da 17 pollici a cinque razze, esclusiva assoluta della Freetrack. La Altea Freetrack si distingue infine dalla Altea XL per una maggiore altezza libera da terra di 40 millimetri. Questa peculiarità, oltre a sottolineare ulteriormente il carattere di stabilità e l'estetica off-road, consente di migliorare gli angoli d'ingresso, uscita e centrale del nuovo modello, ottimizzandone le prestazioni fuoristrada.

Gli interni

Fra le novità che si scoprono salendo a bordo della nuova Altea Freetrack vi è la doppia colorazione del cruscotto, del volante e dei rivestimenti. La colorazione grigio chiaro tipica della gamma Altea, Altea XL e Toledo, qui cede il passo a una tonalità marrone, sapientemente combinata al nero, chiaro rimando al carattere "avventuroso" del nuovo modello.

Tra i tanti dettagli degni di nota troviamo il nuovo rivestimento dei sedili che combina diverse trame a livello dello schienale e della seduta. Inoltre, in linea con il carattere sportivo della Freetrack, i sedili anteriori hanno una

configurazione che avvolge completamente il corpo, ricordando il design delle versioni più sportive della Marca quali la FR. Offre un bagagliaio dal volume di 490 litri che, grazie alla possibilità dei sedili posteriori di scorrere longitudinalmente fino a 16 cm, possono arrivare a 593 litri, senza rinunciare ai cinque posti. Inoltre, abbattendo completamente lo schienale del divanetto posteriore, la capacità del bagagliaio aumenta fino a 1.562 litri. Gli interni sono realizzati all'insegna della praticità e della funzionalità. A tal fine, è dotata di un pratico portaoggetti installato nel cielo dell'abitacolo, all'interno del quale è possibile collocare uno schermo da 7 pollici.

La Altea Freetrack offre di serie anche le tendine parasole per i sedili posteriori,

dotate di un sistema che ne consente l'avvolgimento a scomparsa all'interno delle portiere. Inoltre, la presenza di una rete divisoria che separa l'abitacolo dal vano bagagli, permette di trasportare facilmente e in tutta sicurezza anche i propri animali domestici.

I motori

Uno degli elementi che, più di altri, distingue la Altea Freetrack dalle concorrenti, è indubbiamente la gamma di motorizzazioni disponibili fin dal lancio: un propulsore 2.0 TSI 200 CV e un TDI 170 CV con filtro antiparticolato. Una chiara dichiarazione d'intenti per una vettura che sintetizza ampia capacità di carico, massima abitabilità per tutta la famiglia e prestazioni da autentica sportiva.

Quanto al propulsore benzina, il TSI da 200 CV è un 2.0 litri quattro cilindri, con tecnologia FSI a iniezione diretta. Si tratta di un motore turbo sovralimentato con turbina integrata e collettore di scarico, dotato di un sistema di distribuzione variabile con immissione continua e ricircolo interno dei gas di scarico. Tra i tratti salienti, spiccano la coppia disponibile anche a bassi regimi, la versatilità e i consumi ridotti. La Altea Freetrack offre inoltre la motorizzazione che ritroviamo come top di gamma nei modelli Leon, Altea, Altea XL e Toledo per quanto riguarda il Diesel. Il propulsore 2.0 TDI 170 CV integra il sistema a iniezione diretta Turbodiesel. È equipaggiato inoltre di un filtro antiparticolato (DPF) in grado di catturare le particelle di ossido d'azoto e ulteriori particelle inquinanti generate dalla combustione.

Entrambe le motorizzazioni sono abbinate a un cambio manuale a sei rapporti.



